CRONACA DI PRATO

L'ultimo giorno di Fiera

Oggi ha termine quel caratteristico periodo della vita cittadina che è la fiera, e con esso si chiude un ciclo di vita intensa per i giovani e per i vecchi. Il giorno di oggi costituisce, specialmente per i giovani, l'estrema propaggine di una parentesi briosa, aperta dalla consuetudine nella vita di ognuno, e come tutti gli «ultimi giorni», la città di Prato vedrà certamente rigurgitare le sue strade da una fiumana di folla che si addenserà a dare l'addio, anche per quest'anno, ai baracconi di piazza Mercatale. Domani non è più fiera, vano sarebbe di volerla prolungare di fatto; piazza Mercatale non sarebbe più così piena, e chi lo sa perchè, non divertirebbe più neppure coloro che vi fossero condotti dalla nostalgia dei giorni trascorsi.

Ma oggi si profila una giornata intensa. Stamani alle 9 la gara popolare di tiro alla fune organizzata egregiamente dalla Società Ginnastica Etruria, ed alle 15 la gara podistica per le vie della città; avvenimenti sportivi questi che daranno un colore particolare ed un gusto nuovo alla fisonomia comune della nostra cittadina. Alle 18.30 una grande tombola, grande veramente per l'entità dei premi e per il prevedibile afflusso di persone che affolleranno piazza del Duomo, e questo anche perchè, oltre tutto, la tombola è una tradizione e non avrebbe colore una fiera senza di essa.

Poi alle ore 20 i fuochi artificiali, oggetto di discordi pareri e quindi di approvazioni e di biasimi da parte di larghi strati della cittadinanza. Si sà che ognuno ha sempre voluto dire la sua e fare i propri apprezzamenti; ma ora nella discussione intervengono altri fattori: la guerra troppo recente ad esempio. Noi non vogliamo entrare in merito alla questione, rileviamo che anche i fuochi artificiali sono una tradizione per la nostra città, e siamo certi che ad essi come sempre interverrà in massa la cittadinanza sia lungo il greto del Bisenzio e nei pressi della Stazione, che nei paraggi di piazza S. Marco.

Gli edili di tutta Italia iniziano l'agitazione

Il Sindacato provinciale edili di Firenze comunica:

Il consiglio direttivo della Federazione italiana lavoratori edili ha deliberato all'unanimità che martedì 17 settembre i lavoratori dell'edilizia di tutta Italia, sospenderanno il lavoro dalle ore 10 alle ore 11 in segno di protesta per l'atteggiamento ostruzionistico degli industriali alla richiesta presentata dalla federazione di iniziare le trattative per la stipulazione del nuovo contratto di lavoro. Il Sindacato, inoltre, invita tutte le commissioni interne e rappresentanti di fabbrica ad intervenire alla riunione che sarà tenuta lunedì 16 settembre, alle ore 17.30, presso la Camera di Lavoro, nella quale il segretario, di ritorno da Bologna, riferirà su l'abboccamento avuto con i rappresentanti delle altre provincie.

Norme per il risarcimento dei danni di guerra

La Camera del Lavoro comunica:

In corrispondenza all'azione svolta da questa Segreteria Confederale per ottenere un più sollecito disbrigo delle pratiche di risarcimento dei sinistrati e danneggiati di guerra che versano in particolare stato di bisogno il Ministro del tesoro ha emanato in questi giorni una circolare a tutte le intendenze di finanza, nella quale si dispone alcune deroghe alla regola generale che stabilisce che gli accordi debbono essere liquidati secondo l'ordine di presentazione delle domande di risarcimento.

La circolare dispone che da parte delle intendenze di finanza siano accettate con diritto di precedenza soltanto le domande segnalate dai segretari generali delle locali Camere Confederali del Lavoro o dalle Unioni sindacali e danneggiati di guerra; quest'ultime dovranno essere però munite della controfirma del segretario generale della locale Camera Confederale del Lavoro.

Le segnalazioni della Camera del Lavoro dovranno altresì essere munite di un certificato rilasciato dal Sindaco, attestante che il danneggiato è iscritto nell'elenco dei poveri del Comune, oppure versa in vera e comprovata indigenza dipendente anche da totale perdita di masserizie e di ogni altro bene.

Il Ministero del tesoro ha così disposto nella convinzione che le Camere del Lavoro siano gli organi che maggiormente possono conoscere la stato di bisogno dei lavoratori.

Per ottenere però un reale beneficio a favore dei lavoratori più bisognosi, è necessario che le Camere del Lavoro non si lascino prendere da un male inteso senso di longanimità, e quindi bisogna che le segnalazioni siano fatte solo per casi assolutamente eccezionali, che meritano l'interessamento richiesto.

Spettacolo pirotecnico

Il Gabinetto del Sindaco comunica:

Si avverte la cittadinanza che lo «Spettacolo pirotecnico» che verrà effetuato oggi domenica 15 settembre ad ore 20 nel viale Vittorio Veneto, presso il Ponte della Vittoria, sarà visibile dal piazzale della Stazione e dal viale Matteotti, lungo la sponda del fiume Bisenzio.

La tombola pubblica

Oggi, in piazza del Duomo, alle ore 18.30 sarà estratta una tombola pubblica il cui ricavato sarà devoluto a favore di Istituti cittadini di beneficenza.

Saranno assegnati i seguenti premi: prima tombola L. 40.000, seconda tombola L. 20.000, cinquina L. 5000.

Dato lo scopo benefico della tombola il Comitato rivolge viva premura a tutti i cittadini ed a tutti coloro che converranno a Prato in detto giorno, nell'occasione dei festeggiamenti della Fiera, di contribuire al buon esito finanziario del tradizionale pubblico divertimento.

Le cartelle sono in vendita al prezzo di L. 50 ciascuna.

Un appello dell'Amministrazione dell'Orfanotrofio Magnolfi

L'Amministrazione dell'Orfanotrofio Magnolfi ci ha fatto pervenire un appello rivolto alla cittadinanza che qui riproduciamo:

«Alla cittadinanza pratese

Questo Istituto, danneggiatissimo dal passaggio della guerra, si trova ora in condizioni da non poter far fronte al mantenimento dei figli del popolo che gli vengono affidati.

Il Consiglio d'Amministrazione è quindi costretto a rivolgersi a tutti i cittadini, affinchè ognuno, secondo le proprie possibilità, contribuisca a rendergli meno difficile il compimento della sua opera.

Ben conoscendo la generosa simpatia del popolo pratese verso questo vecchio e benefico Istituto, si ha fiducia che questo appello non sia rivolto invano.

Il Consiglio d'Amministrazione.

E' superfluo qui ripetersi sulle condizioni dell'Orfanotrofio Magnolfi, poichè crediamo che non vi sia nessun cittadino che non abbia avuto agio di constatare in quale miserando stato versino le case di proprietà dell'Istituto che una volta costituivano la più cospicua fonte delle sue entrate. Quanto alla missione che a questa Opera Pia è stata assegnata fino dalla fondazione, i cittadini pratesi sanno benissimo quanto profondamente morale essa sia. Ci limitiamo, per il momento a dare il nostro pieno appoggio morale a tale appello che suona così disperatamente e così preoccupante agli orecchi di chi ha un po' d'amore per il prossimo, e siamo certi che la cittadinanza tutta risponderà come ha sempre saputo rispondere alle necessità di questa istituzione che è sua per adozione, specialmente da quando la guerra ha crudelmente colpito il suo modesto patrimonio.

Concerti bandistici

A proposito dei concerti bandistici cittadini in occasione della Fiera di Prato, riceviamo e pubblichiamo senza entrare nell'argomento:

«Sulla cronaca cittadina abbiamo letto che non solo sono state invitate a suonare le musiche delle frazioni del nostro comune, ma sono state chiamate musiche di altri comuni. Si è dimenticato però d'invitare la banda di Vaiano, la quale sarebbe stata in grado, come le altre che hanno suonato, di soddisfare il pubblico.

«Perciò abbiamo ragione di fare un biasimo al comitato organizzatore. Questo non lo diciamo per risentimento, ma solo per dimostrare come spesso Vaiano viene dimenticato. — *Un gruppo di musicanti*».

Esami al Liceo Ginnasio

La segreteria del liceo ginnasio governativo «Cicognini» comunica: gli esami di ammissione, promozione e idoneità alle varie classi del Liceo Ginnasio avranno inizio il giorno 23 settembre alle ore 8.30 con la prova scritta di italiano.

Proiezione a cura del C. A. I. in Piazza S. Francesco

Per gentile concessione del consolato svizzero, la sezione del Club Alpino Italiano «Emilio Bertini» proietterà questa sera 15 settembre alle ore 22 in piazza S. Francesco, un interessante film di montagna dal titolo «Un popolo in sci».

Si tratta di un lungo documentario girato sulle Alpi che mostrerà, dai primi passi alle più alte acrobazie, la tecnica e l'uso del pattino da neve nella vicina Confederazione Elvetica.

Tutta la cittadinanza è invitata ad assistere allo spettacolo, che avrà inizio alle ore 22.

I nuovi orari feriali della S.A.C.A.

PARTENZE per:

Pistoia: ore 7.35; 11.50; 16.05; 18.20.
Agliana: ore 11.50; 18.20.
Montecatini Terme: ore 7.35; 16.05; 18.20.
Pescia: ore 7.35; 16.05; 18.20.
Abetone, Pievepelago: ore 16.05.
San Marcello, Cutigliano: ore 16.05.
Porretta Terme: ore 7.35; 16.05.
Prunetta, Piteglio: ore 7.35; 16.05.
Pracchia: ore 7.35; 16.05.

Un furto alla cementizia «Marchino»

E' stato consumato ai danni del Sig. Pertini Renato fu Ruggero di anni 38 direttore della cementizia Marchino di Calenzano, un furto di alcune posate d'argento e di una rivoltella a tamburo del complessivo valore di lire 45.000. Il furto è stato commesso nella villa del Pertini attigua alla cementizia stessa, durante il periodo di ferie del proprietario. Le indagini sono in corso per stabilire quando e come i ladri, che purtroppo per ora sono rimasti ignoti sono penetrati nell'abitazione del Pertini e le supposizioni che si fanno sono due: o i malviventi sono entrati da una finestra con una scala a pioli, — cosa che non sembra probabile, poichè la donna addetta alla pulizia dell'appartamento abbandonato ha dichiarato di aver chiuso porte e finestre la sera prima di uscire — oppure i ladri, a conoscenza della ubicazione delle stanze, sono penetrati durante il giorno. Certo è che si sono dati buon tempo nel periodo di permanenza illecita in casa altrui poichè alla mattina è stata trovata una bottiglia di vermout aperta ed ammezzata. Dopo il simposio, gli allegri ladri hanno preso il largo da una porticina che dà su di una strada privata, porticina che alla mattina è stata trovata aperta.

Quello che è strano è che i ladri, che tuttavia debbono aver avuto tempo sufficiente, se l'hanno speso per gradire il vermout, hanno lasciato degli oggetti che si trovavano a portata di mano e che avevano un maggior valore di quelli asportati: due piatti d'argento e due assegni circolari di lire diecimila che si trovavano in un cassetto. E' veramente strano che vi siano dei ladri così modesti oggi giorno.

Furto di una pistola

Si è presentato al comando dei carabinieri di Calenzano certo Ricceri Attilio fu Ponsiano, di anni 44, guardia particolare giurata, per denunciare il furto di una pistola automatica a otto colpi «Walter», consumato ai suoi danni la domenica 25 dello scorso mese. Il Ricceri ha dichiarato che di ritorno alla propria abitazione il giorno 24 alle ore 20, aveva lasciato l'arma sul tavolo di una stanza che, per essere attigua alla chiesa, serve di accesso ai fedeli ed a chiunque altro abbia necessità di entrare in sagrestia.

La mattina seguente, invece di riprendersi la propria arma, la lasciava ancora incustodita sul tavolo fino alle ore 12, ora in cui si accorgeva della sua scomparsa.

Borseggio o smarrimento?

E' la domanda che in proprio si fa la signorina Antonietta Ciapetti, qui abitante in via S. Jacopo, la quale mercoledì sera mentre si trovava in piazza del Duomo, all'imbocco di via Mazzoni, mettendo una mano nella tasca dove fino a pochi momenti prima aveva un portafoglio di pelle contenente qualche centinaio di lire, documenti e fotografie, non lo trovava più. Nulla di più facile, in questi giorni di fiera, che un audace mariolo le abbia leggermente messa una mano in tasca rubandole l'oggetto; ma, d'altra parte, non è nemmeno da scartarsi l'ipotesi che possa averlo smarrito nel breve tratto da Piazza del Duomo a via Mazzoni.

La signorina sarebbe molto grata se, comunque la cosa sia andata, le si facessero pervenire alla di lei abitazione, le carte e le fotografie che il portafoglio conteneva, disposta a rinunziare al danaro.

Coperte rubate in danno del Comune di Vernio

Il Comune di Vernio possiede un certo numero di coperte che tiene in deposito nei locali dell'opera Pia S. Niccolò di Bari, i cui locali sono attigui a quelli dello stesso Comune. Giorni fa, volendo fare un riscontro, veniva di ciò incaricato un impiegato, certo Lucarini Ottavio, il quale, recatosi per la bisogna nella stanza deposito, accerteva la scomparsa di dieci coperte.

Il modo con cui le coperte avevano preso il volo non era però troppo chiaro pichè per giungere sul lugo del furto devono essere sorprassate tre porte abbastanza robuste e tutte munite di regolare serratura e nessuna di esse presentava segni di scasso, anzi il Lucarini le aveva trovate ben chiuse.

Il furto quindi non poteva essere stato operato che dall'esterno; ma anche da questo lato l'accesso senza scasso, di cui del resto non c'era traccia, era impossibile, dato che vi è una robusta porta che dà su di un cortiletto e la finestra, senza infissi, è tuttavia protetta da una robusta inferriata. Inoltre il cortile è interno allo stabile. Atmosfera quindi un po' rocambolesca; ma le circostanze un po' strane, e la cura con cui i ladri avevano consumato il furto non ha valso a niente dato che lo stesso Lucarini, assunte informazioni, veniva a sapere che alcune coperte erano state vendute a certo Cecchi Damasco di Michele di anni 35 di San Quirico, merciaio ambulante. Informati i carabinieri dell'accaduto, veniva da essi proceduto all'interrogatorio del Cecchi, il quale immediatamente dichiarava di averle acquistate da certi Pieraccini Mario fu Alberto, di anni 40, di S. Quirico, bracciante, e Mocali Aldo di anni 22, pure di S. Quirico, filatore.

Il Cecchi aggiungeva di averle acquistate in buona fede, dato che gli erano state presentate come abbandonate dai tedeschi al passaggio del fronte, corrispondendo per ciascuna di esse L. 110.

Di fronte a tale evidenza di fatti, il Pieraccini ed il Mocali confessavano di aver commesso il reato in parola dando anche la spiegazione del rebus sul modo e sui mezzi usati. Il furto era stato perpetrato dal cortiletto interno a cui i due avevano accesso per far parte della Filodrammatica di Vernio che, proprio in quel cortile aveva dato delle rappresentazioni nei giorni scorsi. Quanto ai mezzi, essi hanno dichiarato di aver fatto uso di un lungo gancio di ferro, con il quale avevano involato le coperte dalla inferriata.

A seguito di tale confessione, il Pieraccini e il Mocali sono stati denunciati per furto aggravato, poichè commesso su cose esistenti in un ufficio pubblico, mentre il Cecchi sembra che veramente abbia acquistato in buona fede, tanto più ùche il Mocali, che a lui si era rivolto, è di famiglia onesta e benestante.

Delle 10 coperte il cui valore ascende a L. 2000, cinque sono state recuperate; quanto alle altre cinque, che pure erano state restituite, sono state rifiutate perchè non corrispondenti al tipo che è stato rubato.

AVVENIMENTI SPORTIVI

CALCIO

Prato - Genoa

Oggi Stadio Comunale ore 16,30

Per l'ultima partita pre-campionato, allo Stadio Comunale avremo l'atteso confronto amichevole fra i rosso blu del Genoa ed i bianco azzurri del Prato.

L'undici rosso blu, completamente rinnovato e ringiovanito, specialmente con l'inclusione dei sud-americani, si presenterà al massimo campionato come uno dei maggiori aspiranti al titolo, e quindi la sua venuta fra noi è simpaticamente attesa dagli appassionati, che non mancheranno di recarsi ad applaudirlo come si merita. Certamente il compito del Prato è molto arduo e facendo tesoro di tutte le sue risorse cercherà di opporsi alla marcia degli avversari, cercando fra l'altro di curare la sua preparazione in vista del campionato che si inizia fra appena sette giorni.

Il Genoa annuncia la sua formazione migliore e cioè:

Cardani, Cappellini, Sardelli, Cattani, Ortega, Bergami, Vitali, Trevisan, Aebi, Verdeal e Della Torre.

Per il Prato sappiamo che sono stati convocati tutti i migliori atleti.

Nell'A. C. Pratese

Un particolare interesse rivestirà quest'anno il campionato italiano di Serie «B» anche per i bianco-azzurri che dovranno misurarsi con degli autentici squadroni.

Il Consiglio Direttivo della Società Pratese con alla testa il suo Presidente sig. Giarrè e il Vice-Presidente sig. Torricini si sono logicamente preoccupati di mettere lo stadio cittadino nelle migliori condizioni di efficienza ed hanno perciò disposto — in questi giorni — una serie di lavori di restauro e di abbellimento che ridoneranno all'insieme dello stadio quella unità d'ambiente che la guerra ha distrutto.

Mentre la tribuna centrale sarà convenientemente sistemata, di fronte a questa, e per tutta la lunghezza del campo, si sta procedendo alla costruzione di una palizzata che girando sulla sinistra fin quasi all'ingresso dei popolari, racchiuderà il campo di giuoco in una variopinta cornice, giacchè sulla palizzata in questione saranno posti dei cartelloni pubblicitari.

L'A.C. Pratese ed i suoi dirigenti prevedono di coprire con il provento della pubblicità le ingenti spese occorrenti al compimento di questi lavori di adattamento e l'una e gli altri sono certi che i commercianti e gli industriali di Prato tutta vorranno accaparrarsi uno dei cartelloni pubblicitari disponibili dando in questo modo alla Società una tangibile prova di sostegno. Considerando poi che la pubblicità entro lo stadio è veramente efficace perchè detta ogni domenica da migliaia di persone molte delle quali converranno a Prato da ogni parte d'Italia al seguito della squadra del cuore, riceveranno da questo loro contributo un tangibile impulso allo sviluppo dei propri affari.

Continuano i successi delle operette al Metastasio

La «Geisha», l'operetta di J. Sidney, che una trentina di anni fa e più mandò in visibilio le platee, è tornata, dopo lunga assenza sul palcoscenico del nostro Metastasio, dove la ripresa ha ottenuto un bellissimo successo, anche per merito dei volenterosi interpreti, fra i quali ci piace ricordare il soprano Anna Serena, dalla bella voce, che canta con molta anima, il tenore Bragagnolo, la «soubrette» Elsa Carmi, piena di chic e di vivacità, i comicissimi Raffaele Trengi e Gondrano Trucchi, Gino Gini. Ma anche tutti gli altri sono stati all'altezza del loro compito e si sono fatti applaudire. Il pubblico, molto numeroso, ha richiesto più volte il bis delle strofette del terzo atto, ad alcune delle quali Trucchi e Trengi hanno dato un sapore locale e di attualità. Molto bene l'orchestra, il coro, il corpo di ballo e decorosa la messa in scena.

Si chiedono notizie...

Padre Cesare Coppedè chiede notizie del nipote Cesare Tonacci, fu Domenico e fu Rosa Cecconi, nato a Terracina nel Comune di Stazzema (Lucca) soldato del Reparto Autieti, 2.a Compagnia 105 A Dronero, P. M. 203 il quale operava in Russia. L'ultima sua lettera è del 6 gennaio del 1943.

LA RADIO

(Domenica, 15 settembre)

FIRENZE. — Ore 7.24: Dettatura bollettino meteorologico per le navi di piccolo cabotaggio; 7.30: Musiche del mattino; 8, 13, 14, 20, 23, 23.50: Giornale radio; 8.10: Notizie sportive; 8.25: Canzoni; 11: **Messa cantata dalla Basilica della SS. Annunziata in Firenze**; 12.05: Lettura e spiegazione del Vangelo, (mons. Arturo Bonardi); 12.20: Musica sacra di Pierluigi Palestrina; 12.30: Musica dal «Don Giovanni» di Mozart; 12.53: I mercati finanziari e commerciali americani; 13.07: Bollettino meteorologico; 13.15: Canzoni eseguite dall'orchestra diretta da Gino Filippini; 13.30: «Canzoniere» orchestra diretta da Ernesto Nicelli; 14.10: «La loggia dell'Orcagna»; 14.35: Valzer; 14.40: «Servizio a domicilio», fantasia musicale di Silvio Gigli, con la partecipazione dell'orchestra diretta dal maestro Francesco Ferrari; 15.20: Rassegna della stampa internazionale; 15.30-18.45: Culto evangelico: pastore Tullio Vinay; 17.30: Carnet di ballo; 19.25: Canta Chu Chu Martinez; 19.45 Notizie sportive; 20.30: «I cinque minuti dell'Epifania»; 20.35: «Melodie del Golfo», con l'orchestra diretta da Gino Campese; 21: «Attualità di Henry James», conversazione di Adriano Seroni; 21.10: «Arcobaleno», settimanale radiofonico di attualità; 21.45: Scrittori al microfono: Maria Bellonci; 21.55: Il romanzo della domenica: «**Canne al vento**», di Grazia Deledda. Riduzione radiofonica e regia di Nino Meloni. Musiche di Ennio Porrino, seconda puntata; 22.45: Notizie sportive; 23.12: Attualità sportive; 23.17: Concerto del pianista Roman Vlad.

CRONACA FIORENTINA

L'assemblea generale dei poligrafici e cartotecnici

Ieri ha avuto luogo l'assemblea generale della categoria poligrafici e cartai per ascoltare la relazione del segretario Forconi sulle trattative tenutesi per la prima parte del contratto nazionale della categoria, cioè la parte salariale, escluso per il momento quella per i cartai che sarà discussa il giorno 23 settembre. L'assemblea era imponente: oltre mille ascoltatori hanno approvato l'opera del Comitato Centrale e della delegazione operaia.

Sono state predisposte misure affinchè non avvengano evasioni alla applicazione degli accordi raggiunti e tutti i lavoratori, sia artigiani che industriali, siano tutelati da tali accordi.

Prendendo in esame la situazione del costo della vita, in particolare dei generi di prima necessità, l'assemblea ha stigmatizzato l'opera degli accaparratori e speculatori, invitando tutti gli organi competenti, Camera del Lavoro e autorità, a voler predisporre misure energiche affinchè termini questo stato di fatto incresciosa. Infine è stato votato il seguente ordine del giorno, approvato alla unanimità:

«L'assemblea generale straordinaria dei poligrafici e cartotecnici della sezione fiorentina della Federazione italiana lavoratori poligrafici e cartai, tenutasi la sera del 13 settembre 1946;

udita la relazione del segretario regionale, Fernando Forconi, sui risultati degli accordi preparativi in materia salariale e stipendi che dovranno far parte integrante del contratto nazionale per le categorie: grafici, cartotecnici, impiegati ed addetti ai quotidiani, l'approva in pieno e raccomanda la massima energia e sollecitudine per la parte normativa del contratto stesso che dovrà essere discusso;

prende atto con soddisfazione che le trattative riguardanti la perequazione salariale per le categorie cartai saranno iniziate il giorno 23 corrente;

dà mandato al Comitato della sezione fiorentina di vigilare acciocchè l'applicazione del presente accordo venga rispettata da tutti i datori di lavoro — comprese le aziende artigiane — su cui ricade la responsabilità del loro assenteismo nel periodo delle trattative;

si dichiara pronto a riprendere l'agitazione attualmente sospesa qualora si manifestassero manovre dilazionatrici per le trattative delle norme generali del contratto di lavoro, disciplinate agli ordini del proprio Comitato Centrale;

inoltre, constatato il continuo aggravarsi delle condizioni economiche dei lavoratori per l'assillante rialzo del costo della vita dovuto all'infame speculazione nei generi alimentari, invita il proprio Comitato a fare opera di pressione presso la Camera del Lavoro al fine di stroncare l'arteficioso rialzo dei prezzi;

plaude all'opera attiva della segreteria centrale e della delegazione dei lavoratori che hanno preso parte alle trattative, fiduciosa nel raggiungimento delle mète prefisse dalla nostra organizzazione».

LA SFILATA DEI PRIGIONIERI AMERICANI A ROMA

Il gen. Maeltzer condannato a dieci anni di penitenziario

Il processo Maeltzer è finito ieri, nell'udienza antimeridiana protrattasi fin dopo le 13.

Hanno parlato uno dei difensori, il magg. Barrigan e il P. M. colonn. C. W. Wellen. Poi la Corte Speciale Americana, presieduta dal brig. gen. Blood, ha emesso la sentenza.

La difesa è stata impostata su due motivi: il fatto della sfilata dei prigionieri americani per le vie di Roma non violò la convenzione internazionale di Ginevra perchè non ci fu «curiosità di pubblico», o meglio la curiosità non venne cercata dato che il corteo dei prigionieri fu improvvisato e non preordinato ed annunziato; il generale tedesco obbedì ad ordini ricevuti e non poteva discutere se gli ordini erano o no conformi alla legge internazionale.

Il magg. Barrigan — che ha anche confutato le deposizioni dei testi di accusa con particolare riguardo a quella del Hauffman — ha definito il Maeltzer un gentiluomo che aspettava un atto di giustizia.

Agli argomenti del difensore il P. M. ha opposto le resultanze processuali dalle quali, ha detto, chiaramente è emerso come la obbligata passeggiata per le vie della capitale dei prigionieri americani costituì grave e precisa violazione della convenzione ginevrina; nel caso dell'avere il Maeltzer obbedito ad un ordine ricevuto il colonn. Wellen ha affermato che cotesto ordine era illegittimo, andava contro la legge internazionale e l'imputato non avrebbe dovuto accettarlo nè tanto meno eseguirlo. A conclusione della requisitoria il P. M. ha chiesto la condanna del generale nazista a venti anni di prigione.

La Corte ha riconosciuto l'imputato colpevole di aver violato il trattato internazionale di Ginevra sui prigionieri di guerra e lo ha condannato a dieci anni di penitenziario.

Il generale Maeltzer, rigido sulla posizione di «attenti», ha ascoltato la sentenza con fredda impassibilità militare. Però non è riuscito a nasconders del tutto una certa emozione quando ha sentito scandire gli anni di prigione che gli sono toccati.

La storia di un furto di due biciclette

In compagnia di un graduato alleato, si presentò l'altro giorno al posteggiatore e noleggiatore di biciclette di via S. Gallo 120 rosso, Osvaldo Salucci di Arturo, un giovane, vestito egli pure con una divisa militare alleata, prese due biciclette a nolo, e non si fece più rivedere.

Naturalmente il Salucci denunziò il fatto al Commissariato di S. Croce. Dopo accurate indagini gli agenti riuscirono ad identificare il giovane, tale Romano Vincenzo di Vincenzo, da Napoli, di anni 19, muratore disoccupato, il quale venne fermato. Egli dichiarò che a Polcanto s'imbattè nel graduato alleato, tale «Paolo», il quale disse di essere un disertore e lo invitò ad accompagnarlo dalla fidanzata; prese a Firenze le due biciclette, a noleggiarsi svelò di non avere fidanzate, ma di aver preso le biciclette per realizzare denaro. L'idea non dispiacque al Romano, anch'egli senza d'enaro, cosicchè vendettero le due biciclette ad un contadino per 6000 lire, di cui il Romano, inferiore per autorità ed iniziativa, ebbe solo una terza parte.

Tre feriti in uno scontro fra un autocarro e un tram

Quando le autorità militari ci spiegheranno perchè gli automezzi dell'esercito vengano lanciati di solito dai loro autisti a grande velocità anche in pieno centro cittadino, eviteremo un doloroso stupore apprendendo che qualcuno «per colpa di un autocarro militare» (come si legge nei referti degli ospedali) ci ha rimesso la pelle per intero o per metà.

Ieri, per esempio, è stata la volta di tre persone, che viaggiavano a bordo di un tranvai e sono rimaste vittime della velocità di un automezzo militare. Una motrice del n. 19 percorreva alle 14.30 il viale Carlo Alberto, quando è stata urtata da un camion guidato da un militare. Per il contraccolpo a bordo della vettura tranviaria si è avuto un po' di panico, ma i feriti sono stati tre soltanto, Anna Peruzzi, di Emilio, di 24 anni, abitante in via Brunetto Latini 73, Biggi Enrica, di Ivo, di anni 23, entrambe medicate all'ospedale di Santa Maria Nuova per contusioni varie guaribili in una diecina di giorni, e Mario Puglioli, di Giovanni, di 21 anni, guaribile in quattro giorni.

Evaso a Livorno e catturato a Firenze

Ieri notte, durante una delle consuete visite della squadra mobile nelle varie pensioni della nostra città, veniva fermato un individuo sospetto — tale Vittorio Usima, di Salvatore, da Messina, di 28 anni, — resultato poi, in seguito ad un esame dei modelli «Z» archiviati in Questura, essere fuggito qualche tempo fa dalle camere di sicurezza di un commissariato di Livorno, dove si trovava detenuto perchè autore di un ingente furto ai danni di un colonnello americano.

Al momento della fuga, altri erano con lui. Si sta quindi interrogandolo, nella speranza che possa indicare anche il luogo dove si trovano i suoi compagni di evasione. L'Usima che si trova detenuto nella guardina della nostra Questura, sarà poi tradotto nuovamente a Livorno.

IL DELITTO DI SAN POLO

Il singolare atteggiamento del giovane Filippi

Non è ancora giunta comunicazione ufficiale dell'arresto avvenuto in Alta ifalia di Antonietta Falorni e di Luciano Stefanini, i due presunti istigatori di Ilario Filippi, omicida confesso del marchese Viviani della Robbia. L'Arma dei carabinieri sta vagliando con la massima attenzione i verbali degli interrogatori e della confessione del Filippi, nonchè quelli contenenti le deposizioni prestate dagli altri aderenti al movimento degli «internazionalisti».

Comunicazioni ufficiali non ne sono state fatte, ma appare interessante considerare che il Filippi, di cui già ieri rilevammo il comportamento tutt'altro che dimesso tenuto al momento della sua traduzione con altri quattro compagni al carcere delle Murate, non ha cercato menomamente di scagionare se stesso e gli altri dalle accuse che gli investigatori gli rivolgevano durante gli interrogatori. Quando, infatti, sono stati interrogati il Valoriani, il Piazzesi, il Salvadori ed il Secci, dalla sua seggiola appartata il Filippi contestava le reticenze dei compagni con una strana incitazione: «Ma come — diceva a quelli che tentavano di negare — non ti ricordi che il Della Robbia era stato dipinto come uno dei più tipici casi di persone le quali avranno sempre il potere e saranno contro di noi?». E ad un altro: «Eppure dovresti ricordare che se ne parlava alle nostre riunioni. Non è vero?». Al che i suoi compagni non potevano fare a meno di aggiungere nuovi particolari a quelli che i carabinieri già conoscevano.

Le imputazioni gravanti sui quattro che con il Filippi si trovano alle Murate, sono di complicità nel reato di omicidio, mentre l'imputazione in base alla quale si ricercano — o sono già in arresto — lo Stefanini e la Falorni sarebbero di istigazione al delitto in quanto furono attivi assertori e propagandisti, perciò incitatori del gesto che provocò la morte del marchese Della Robbia.

Caso indubbiamente interessante questo, poichè involge la domanda di quanto possano considerarsi responsabili coloro che a riunioni politiche hanno partecipato se poi uno degli aderenti si è macchiato di assassinio.

UNA COPPIA RACCOMANDABILE!

41 imputazioni, 18 condanne ecco il "curriculum„ di due fermati

Gli agenti della squadra mobile, durante uno dei loro consueti servizi di vigilanza, hanno posto le mani su di una coppia di individui davvero raccomandabile: il trentanovenne Angelo Calcagno, di Salvatore ed il quarantunenne Cosimo Lanza, ambedue da Catania. In Questura si è andati a frugare tra i loro precedenti e ne son venute fuori delle belle: il Calcagno è stato colpito da ben 41 imputazioni. Nel '33 riuscì a fuggire dal carcere di Rodi, sorprendendo e imbavagliando un guardiano.

Accusato di due omicidi, riuscì a cavarsela adducendo motivi di legittima difesa. Attualmente era ricercato per reati contro la proprietà.

Anche per il Lanza la cosa varia di poco: 18 condanne per reati di ogni genere.

La mansueta coppia, non appena saranno terminate le necessarie pratiche, verrà rispedita a Catania ed affidata all'autorità giudiziaria di quella città.

Giuseppina, domestica da non potersi dimenticare

Di aspetto semplice, con l'aria ingenua, Giuseppina Cirelli, di 24 anni, da Brescia, bussò alla abitazione del prof. Paolo Amaldi, in via Lamarmora 21. Sapeva che cercavano una domestica e offriva i suoi servizi.

Rassicurante all'occhio, la ragazza, e del resto le referenze apparivano in regola. Perciò Giuseppina entrò in casa Amaldi e funzionò di buona regola, senza che ci fosse niente da ridire. Cominciava ad assuefarsi all'ambiente quando se ne andò, il 6 dello scorso giugno. Scadeva precisa la prima quindicina di servizio. La partenza fu improvvisa, anzi fatta di tutta fretta.

«Peccato» dissero in casa Amaldi; che difatti dispiace sempre un poco dover rinunciare ad una brava, sicura ancella. Ma il rammarico dette posto a ben altro sentimento appena si dovè constatare che Giuseppina s'era portata dietro, forse a ricordo di quei quindici giorni di buon servizio, 15.000 lire in contanti e oggetti preziosi per il complessivo valore di 150.000 lire.

E' la comune storia di certe domestiche «tutto fare». Col naturale epilogo in Tribunale al cui giudizio la ragazza è stata rinviata per furto aggravato.

Carabiniere in fin di vita perchè investito da una «jeep»

Ieri sera verso le 23 il carabiniere Gino Ceccobelli mentre transitava sul Lungarno della Zecca è stato investito da una «jeep» guidata da militari alleati la quale ha proseguito la sua corsa.

Il Ceccobelli raccolto dalla Misericordia è trasportato all'ospedale militare di Sant'Agata, versa in condizioni disperate.

La temperatura di ieri

Il direttore dell'Osservatorio Ximeniano ci comunica i seguenti dati sulla temperatura di ieri:

MINIMA: 16,4 MASSIMA: 26,8

"CAVUROTTO„ ACQUISTA ORO, BRILLANTI e ARGENTO AI MASSIMI PREZZI VIA CAVOUR 8 — Telefono 25-195

CASSA di RISPARMIO di FIRENZE
fondata nel 1829
Il giorno 16 Settembre p. v. verrà aperta al pubblico una nuova Agenzia di Città in VARLUNGO - V. Aretina 196

SCARPE LUCIDE
Guttalin
MANTIENE MORBIDA CONSERVA LA CALZATURA
AGENZIA PER LA TOSCANA
BORGO ALBIZZI 73R - FIRENZE - TELEF. 25-495

Fornelli - CUCINE - Bagni
FIRENZE — Via Il Prato n. 33 rosso — MAZZONI

Gabinetto di cura Dott. ROSSI
EMORROIDI
Vene varicose
ULCERE VARICOSE — RAGADI E FISTOLE ANALI
(cura indolore senza operazione)
FIRENZE: tutti i giorni feriali 9-12, 18-19, Via Guelfa, 1
PRATO: tutti i martedì 8-12 presso «Croce d'oro», Via Tintori.
PISTOIA: tutti i martedì 15-18 presso Farmacia Chiti, Via Sacconi.
LUCCA: tutti i mercoledì 9½-12½ presso dr. Landi, V. S. Croce 54.
MONTECATINI: tutti i mercoledì 15.30-18 presso dr. A. Sabatini, Piazza del Popolo 18.
AREZZO: tutti i lunedì 9-11, 14-15 presso dr. Aldo Martini, Via Guido Monaco 23, p. t.

SUEZ
un film colossale come l'epoca che vanta

COI OSSALE SUCCESSO
AL CINEMA TEATRO
IMPERIALE
Il Cinema più elegante
del divertente capolavoro «Columbia Pictures»
Manette e fiori d'arancio
con MELWYN DOUGLAS JOAN BLONDELL
e del documentario «FOX MOVIETONE» con il
SENSAZIONALE
scoppio della bomba atomica SOTTOMARINA
a BIKINI

CINEMA
EXCELSIOR
Imminente
WILLIAM EYSHE
LLOYD NOLAN
SIGNE HASSO
nel film:
20th Century Fox
LA CASA DELLA 92ª STRADA
Regia di Henry Hatahway
IMPRESSIONANTE MERAVIGLIOSO

Imminente al MODERNISSIMO

Prima di scegliere una novità o di acquistare un volume rivolgetevi al CORRIERE DEL LIBRO
grande rassegna dell'editoria regionale
Dal 19 corr. uscirà ogni giovedì alle 13 circa, da tutte le stazioni radio "il libro che vi consiglierà"

Leggete la PUBBLICITA' ECONOMICA de «LA NAZIONE DEL POPOLO». Troverete quello che vi occorre.

Per la vostra pubblicità economica
rivolgetevi alla
S.I.C.A.P.
FIRENZE - Piazza Duomo, ang. Via Ricasoli
Telefono 27-171
BOLOGNA - Via Indipendenza, 8 - Tel. 21-501
con sole L. 20 a parola
vi dà la possibilità di inserire i vostri annunci su questo ed un altro diffusissimo quotidiano cittadino

Tutti i mobili per la vostra casa
Da FRATELLI-MOSCHI INDUSTRIA MOBILI
ELEGANZA — GARANZIA — RISPARMIO
SALE D'ESPOSIZIONE: Via Borgognissanti 66-68 r. — Telefono 294-064
FABBRICA: Via delle Ghiacciaie 23
NON CONFONDETE: VIA BORGOGNISSANTI 66-68 R.